



UNIVERSITÀ
DI FOGGIA



Il Direttore Generale
dott.ssa Teresa Romei

Area Risorse Umane
dott. Matteo Di Trani

**Servizio Reclutamento e Gestione Personale
Tecnico-Amministrativo**
dott.ssa Filomena Cesareo

Oggetto: Procedura speciale, per titoli e colloquio, finalizzata alla stabilizzazione di n. 1 unità di categoria C, area amministrativa, riservata ai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, c. 2, del D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, per le esigenze di supporto alle attività dell'Area Didattica e servizi agli studenti dell'Università degli Studi di Foggia.
(Cod. stab. 1/2021)

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI

il D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, recante il "*Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato*" e ss.mm.ii.;
la Legge 9 maggio 1989, n. 168 concernente, tra l'altro, l'autonomia delle Università;
la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii. ed il relativo Regolamento di Ateneo di attuazione;
la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 concernente i principi dell'ordinamento in materia di diritti, integrazione sociale ed assistenza delle persone portatrici di handicap e ss.mm.ii.;
il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 concernente il "*Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche*";
il D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 e ss.mm.ii., inerente l'"*Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*" ed, in particolare, l'art. 379 "*Riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero dai lavoratori italiani e loro congiunti emigrati*";
il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e ss.mm.ii., le cui norme regolamentano l'accesso ai pubblici impieghi e le modalità di svolgimento dei pubblici concorsi, come integrato e modificato dal D.P.R. 30 ottobre 1996, n. 693;
il D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 concernente il "*Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*";
il D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 concernente il Regolamento recante norme di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, c. 6, del D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286;
il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 concernente il Testo Unico in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii.;
il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche;
la L. 30 luglio 2002, n. 189 concernente la "*Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo*";
il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 recante norme sul trattamento dei dati personali, nonché il relativo Regolamento di Ateneo di attuazione;



il D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68, contenente il “Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'art. 27 della L. 16 gennaio 2003, n. 3”;

il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” ed, in particolare l'art. 65 rubricato “Istanze e dichiarazioni presentate alle pubbliche amministrazioni per via telematica” e successive modificazioni ed integrazioni;

il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246” e ss.mm.ii.;

il D. Lgs. 6 febbraio 2007, n. 30 concernente l'attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri e ss.mm.ii.;

il D. Lgs. 19 novembre 2007, n. 251 di attuazione della Direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta;

il D. Lgs. 28 gennaio 2008, n. 25, di attuazione della direttiva 2005/85/CE recante norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato;

l'art. 66 “Turn over”, c. 13 bis, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, inserito dall'art. 14, c. 3, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 e successive modificazioni, il quale prevede che il sistema delle università statali, a decorrere dall'anno 2018, può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente;

la L. 12 novembre 2011, n. 183, recante le “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)” ed, in particolare, l'art. 15 contenente norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive;

la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” ed, in particolare l'art. 18, c. 1, lettera c;

il D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 recante: “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”, convertito, con modificazioni, nella L. 4 aprile 2012, n. 35;

il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49, recante la “Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei” ed, in particolare, l'art. 4 che dispone che, al fine di migliorare il funzionamento delle attività e dei servizi, le università, nell'ambito della propria autonomia didattica, di ricerca e organizzativa, tenuto conto dell'effettivo fabbisogno di personale, predispongono i Piani triennali per la programmazione del reclutamento del personale, assicurando la piena sostenibilità delle spese di personale e nel rispetto dei limiti di cui agli artt. 5 e 7 del decreto;

la Legge 28 giugno 2012, n. 92, relativa a “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”;



la Legge 6 novembre 2012, n. 190, in materia di *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e ss.mm.ii.;

il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, contenente il *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165”*;

la Legge 6 agosto 2013, n. 97 concernente le *“Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione europea - Legge europea 2013”* ed, in particolare, l’art. 7 che modifica la disciplina in materia di accesso ai posti di lavoro presso le pubbliche amministrazioni;

la L. 7 agosto 2015, n. 124 concernente le *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

il General Data Protection Regulation (G.D.P.R.) ovvero il Regolamento europeo (UE) 2016/679 in materia di trattamento dei dati personali e di privacy;

il D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 e ss.mm.ii., inerente le *“Modifiche e integrazioni al D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli artt. 16, cc. 1, lett. a), e 2, lett. b), c), d) ed e) e 17, c. 1, lett. a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”* ed, in particolare, l’art. 20, c. 2, in base al quale *“Fino al 31 dicembre 2022, le amministrazioni possono bandire, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all’articolo 6, comma 2, e ferma restando la garanzia dell’adeguato accesso dall’esterno, previa indicazione della relativa copertura finanziaria, procedure concorsuali riservate, in misura non superiore al cinquanta per cento dei posti disponibili, al personale non dirigenziale che possieda tutti i seguenti requisiti:*

- a) *risulti titolare, successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015, di un contratto di lavoro flessibile presso l’amministrazione che bandisce il concorso;*
- b) *abbia maturato, alla data del 31 dicembre 2022, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l’amministrazione che bandisce il concorso”*;

la Circolare n. 3/2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione avente a oggetto *“Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell’esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato”* che introduce precise indicazioni in merito all’attuazione del D. Lgs. n. 75/2017;

il D.M. 10 agosto 2020, n. 441 *“Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2020”*, che definisce i criteri per il riparto e l’attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l’assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l’anno 2020;

il D.L. 25.03.2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale” e successivi D.P.C.M. attuativi;

la L. 30.12.2020, n. 178, recante il Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023;

il D.L. 1.04.2021, n. 44 convertito con modificazioni dalla L. 28.05.2021, n. 76, *“Misure urgenti per il contenimento dell’epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici”*;



il C.C.N.L. relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca, per il triennio 2016-2018, sottoscritto il 19 aprile 2018;
la Direttiva n. 3 del 24 aprile 2018 emanata dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, recante le *“Linee guida sulle procedure concorsuali”*;
lo Statuto dell’Università degli Studi di Foggia;
il Regolamento in materia di accesso all’impiego del personale tecnico amministrativo presso l’Università degli Studi di Foggia;
il Codice Etico dell’Università degli Studi di Foggia;
il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2020-2022 (PTFB) approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nel corso delle rispettive riunioni del 23.12.2020 e aggiornato nel corso delle riunioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 12.05.2021 e del 28.04.2021;

ATTESO che il suddetto piano prevede, tra l’altro, al p.to 5.4 - Linea di intervento 4 – Superamento del precariato – l’assegnazione di una quota di punti organico, pari a 0,75, finalizzata alla copertura di n. 3 posti di categoria C, da destinare al soddisfacimento delle esigenze strategiche di seguito indicate:

- a) potenziare i servizi agli studenti;
- b) potenziare il supporto amministrativo alla ricerca;

PRESO ATTO che il suindicato piano, nella tabella di cui al p.to 4, prevede, tra l’altro, di procedere al reclutamento di n. 1 unità di categoria C, per soddisfare l’esigenza strategica di cui alla suindicata lett. a) - unità da assegnare all’Area Didattica e servizi agli studenti, attraverso l’indizione di una procedura concorsuale riservata, ai sensi dell’art. 20, c. 2, del D.Lgs. 75/2017;

ACCERTATA la sufficiente disponibilità di punti organico sulla base di quanto previsto nel su richiamato PTFB;

SENTITI il Rettore ed il Delegato rettorale per il personale;

INFORMATE la R.S.U. e le OO.SS;

ESAMINATO ogni opportuno elemento;

DECRETA

Art. 1

(Indizione procedura speciale di stabilizzazione, ex art. 20, c. 2, del D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75)

È indetta la procedura speciale, per titoli e colloquio, finalizzata alla stabilizzazione di n. 1 unità di categoria C, area amministrativa, riservata ai soggetti in possesso dei requisiti di cui all’art. 20, c. 2, del D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, per le esigenze di supporto alle attività dell’Area Didattica e servizi agli studenti dell’Università degli Studi di Foggia (Cod. stab. 1/2021).

Art. 2

(Requisiti di ammissione)

Requisiti speciali.

Alla presente procedura speciale di stabilizzazione può partecipare esclusivamente il personale in servizio e/o che è stato in servizio presso l’Università degli Studi di Foggia, in possesso di entrambi i seguenti requisiti:

- a) risulti titolare di un contratto di lavoro flessibile successivamente alla data del 28.08.2015 presso l’Università degli Studi di Foggia;
- b) abbia maturato, alla data del 31.12.2021, almeno 3 anni di contratto, anche non continuativi, presso l’Università degli Studi di Foggia, nel corso degli ultimi 8 anni (dall’1.1.2014 al 31.12.2021).

Palazzo Ateneo
Via Gramsci, 89/91 - 71122 - Foggia
Telefono: +39 0881 338 394

E-mail: filomena.cesareo@unifg.it; personaleta@unifg.it;

P.E.C.: arearisorseumane@cert.unifg.it

P.E.C.: protocollo@cert.unifg.it

Sito internet: www.unifg.it;



Ai fini del computo dei tre anni di contratto di cui sopra, il triennio sarà calcolato sulla base della frazione convenzionale di 365 giorni per ciascun anno, per un totale di almeno 1095 giorni di effettiva vigenza dei contratti di lavoro; gli anni utili da conteggiare ricomprendono tutti i rapporti di lavoro prestato direttamente con l'Università di Foggia, anche con diverse tipologie di contratto flessibile (contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, collaborazioni coordinate e continuative, contratti di lavoro autonomo ed altre forme di lavoro flessibile previste dalla normativa specifica del settore pubblico), ma devono riguardare attività riconducibili alla medesima categoria professionale in cui verrà operato l'inquadramento (categoria C). Tra i contratti di lavoro flessibile non è utile alla maturazione del requisito il contratto di somministrazione.

In caso di sovrapposizione di periodi lavorativi gli stessi verranno conteggiati una sola volta.

Non hanno titolo a partecipare alla procedura di stabilizzazione coloro che non siano in possesso di tutti i requisiti specificati nelle precedenti lettere a) e b).

L'Amministrazione può disporre in qualunque momento, con provvedimento del Direttore Generale, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Requisiti generali.

Per l'ammissione al concorso è inoltre richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea. Sono ammessi i familiari di cittadini di uno Stato membro purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
2. età non inferiore agli anni 18;
3. diploma di scuola superiore di secondo grado di durata quinquennale.
Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità; ovvero, qualora non sia ancora stato emesso il provvedimento di cui all'art. 379 del D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 e ss.mm.ii, il/la candidato/a è ammesso/a con riserva, previa dichiarazione di aver attivato la procedura necessaria per il rilascio di equipollenza;
4. godimento dei diritti civili e politici;
5. idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il/la vincitore/vincitrice del concorso in base alla vigente normativa;
6. non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
7. non aver riportato condanne penali in Italia o all'estero e di non essere destinatario/a di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa.
In ogni caso è onere del/la candidato/a indicare nella domanda di concorso di avere o meno riportato condanne penali non ancora passate in giudicato e/o di essere o meno sottoposto a procedimento penale;
8. non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali pendenti;
9. non essere stato/a destituito/a, dispensato/a o licenziato/a da precedente impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, c. 1, lett. d), del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la riproduzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere stato/a oggetto di licenziamento disciplinare presso una Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 55-quarter del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
10. essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva per i candidati di sesso maschile nati entro il 31.12.1985;
11. non avere vincoli di coniugio o di parentela o di affinità, entro il quarto grado compreso o un rapporto di unione civile tra persone dello stesso sesso, così come regolato dall'art. 1 della L. 20 maggio

Palazzo Ateneo
Via Gramsci, 89/91 - 71122 - Foggia
Telefono: +39 0881 338 394

E-mail: filomena.cesareo@unifg.it; personaleta@unifg.it;

P.E.C.: arearisorseumane@cert.unifg.it

P.E.C.: protocollo@cert.unifg.it

Sito internet: www.unifg.it;



2016, n. 76, oppure uno stato di convivenza di fatto, così come regolato dall'art. 1, cc. 37 e seguenti della medesima legge, con il Rettore, il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Foggia.

I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza o di provenienza;
- essere in possesso di un titolo di studio dichiarato equipollente dalla competente autorità ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare la traduzione autenticata dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana del titolo stesso ed indicare gli estremi del decreto di equivalenza del predetto titolo, emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica o, in alternativa, dichiarare di aver provveduto alla richiesta del medesimo;
- essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini italiani;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti prescritti, fatta eccezione per quelli di cui alle lett. a) e b) del primo comma, che devono essere posseduti alla data del 31.12.2021, devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura concorsuale.

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura concorsuale.

L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del Direttore Generale, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3

(Domanda e termine di presentazione)

La domanda di partecipazione alla presente procedura speciale di stabilizzazione, debitamente sottoscritta dal/la candidato/a a pena di esclusione, dovrà essere redatta in carta semplice ed in lingua italiana, in conformità al modello allegato alla presente procedura (Allegato A), dovrà essere indirizzata al Direttore Generale dell'Università degli Studi di Foggia – via Gramsci, 89/91 – 71122 – Foggia, esclusivamente con la seguente modalità:

- con Posta Elettronica Certificata (PEC) - all'indirizzo protocollo@cert.unifg.it, mediante trasmissione, in formato "pdf", della domanda e della documentazione richiesta, unitamente al documento d'identità (citando nell'oggetto "PEC domanda di partecipazione alla procedura speciale di stabilizzazione ex art. 20, c. 2, D.Lgs. 70/2017- Cod. stab. 1/2021").

Non è ritenuta valida la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica non certificata. La validità della trasmissione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornita dal gestore PEC, ai sensi del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

La domanda dovrà pervenire, tassativamente, insieme alla documentazione allegata, entro trenta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV serie speciale "Concorsi ed Esami". Qualora detto termine cada in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

Art. 4

(Dichiarazioni da formulare nella domanda)

Nella domanda il/la candidato/a deve dichiarare, a pena di esclusione, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, quanto segue:

- a) il cognome, il nome ed il codice fiscale (le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubili);
- b) il luogo e la data di nascita;
- c) la residenza anagrafica;
- d) la cittadinanza;
- e) esplicita dichiarazione di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 2, c. 1, lett. a) e b) della presente procedura, specificando la tipologia del rapporto di lavoro, le date di inizio e di conclusione

Palazzo Ateneo

Via Gramsci, 89/91 - 71122 - Foggia

Telefono: +39 0881 338 394

E-mail: filomena.cesareo@unifg.it; personaleta@unifg.it;

P.E.C.: arearisorseumane@cert.unifg.it

P.E.C.: protocollo@cert.unifg.it

Sito internet: www.unifg.it;



- dei contratti prestati per l'Università degli Studi di Foggia, l'oggetto del contratto e la struttura per la quale è stata svolta la prestazione contrattuale;
- f) titolo di studio posseduto. Per il titolo di studio è richiesta l'indicazione del voto, dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Istituto che lo ha rilasciato;
 - g) il possesso dei titoli valutabili previsti all'art. 7 della presente procedura concorsuale;
 - h) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione;
 - i) di godere dei diritti civili e politici ovvero i motivi del mancato godimento; i cittadini stranieri devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento. I medesimi devono, altresì, dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
 - j) di essere fisicamente idoneo/a all'impiego e allo svolgimento delle mansioni relative al posto da ricoprire;
 - k) di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate e la data della sentenza dell'autorità giudiziaria che ha irrogato le stesse (indicare anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale o non menzione, ecc.) ed i procedimenti penali pendenti;
 - l) di non essere stato/a destituito/a, dispensato/a o licenziato/a da precedente impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, c. 1, lett. d), del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la riproduzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero di non essere stato/a oggetto di licenziamento disciplinare presso una Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 55-quarter del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
 - m) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (solo per i candidati di sesso maschile nati entro il 31.12.1985);
 - n) di non avere vincoli di coniugio o di parentela o di affinità, entro il quarto grado compreso o un rapporto di unione civile tra persone dello stesso sesso, così come regolato dall'art. 1 della L. 20 maggio 2016, n. 76, oppure uno stato di convivenza di fatto, così come regolato dall'art. 1, cc. 37 e seguenti della medesima Legge, con il Rettore, il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Foggia;
 - o) di conoscere ed accettare tutte le previsioni contenute nella presente procedura concorsuale, nonché le disposizioni contenute nel Codice etico e di comportamento dell'Università degli Studi di Foggia, consultabile all'indirizzo web <https://www.unifg.it/normativa/regolamenti-generalis>;
 - p) il possesso degli eventuali titoli di preferenza a parità di merito in conformità a quanto previsto nel successivo art. 10. Tali titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura concorsuale;
 - q) il preciso domicilio eletto ai fini della partecipazione alla presente procedura concorsuale, con l'impegno di comunicare tempestivamente eventuali variazioni successive;
 - r) l'indirizzo di posta elettronica, eventualmente anche certificata, nonché i recapiti telefonici.

La domanda deve contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra.

L'omissione di una delle dichiarazioni, ad eccezione di quelle ai punti g), p), q) e r), determina l'invalidità della domanda stessa, con l'esclusione dell'aspirante dalla procedura concorsuale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera b) della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla Legge sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Università si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rilasciate dai candidati.

Ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n.104, i portatori di handicap, in relazione al loro diritto a sostenere la prova di esame, dovranno indicare nella domanda gli ausili necessari per lo svolgimento della prova stessa e l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi occorrenti in relazione allo specifico handicap.



L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del/la candidato/a o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5

(Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione)

Alla domanda di partecipazione alla procedura concorsuale dovranno essere allegati, a pena di esclusione:

- 1) la fotocopia del codice fiscale e del documento d'identità;
- 2) il curriculum vitae datato, debitamente sottoscritto e con l'esplicita indicazione che tutto quanto in esso dichiarato corrisponde a verità, ai sensi delle norme in materia di dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e seguenti del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, dal quale si evinca il possesso requisiti di ammissione di cui al precedente art. 2 e dei titoli valutabili, ai sensi del successivo art. 7 del bando;
- 3) l'informativa e l'autorizzazione al trattamento dei dati, la cui sottoscrizione risulta necessaria al fine di dare corso alla richiesta di partecipazione alla presente procedura concorsuale (Allegato B).

Non saranno presi in considerazione documenti e titoli pervenuti oltre il termine di cui all'art. 3 della presente procedura concorsuale.

L'Università si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rilasciate dai candidati.

Art. 6

(Commissione giudicatrice)

La Commissione giudicatrice sarà nominata con Decreto del Direttore Generale nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia.

La Commissione giudicatrice si avvarrà di strumenti telematici di lavoro collegiale.

Durante la seduta preliminare, la Commissione giudicatrice procede a predeterminare i criteri da utilizzare per la valutazione dei candidati.

Successivamente, la Commissione giudicatrice valuta il possesso da parte di ciascun/a candidato/a dei requisiti speciali di ammissione di cui all'art. 2, lett. a) e b). Ove accerti la mancanza o l'incongruità anche di uno solo di tali requisiti, la Commissione giudicatrice, senza procedere all'esame dei titoli, esclude il/la candidato/a dalla procedura concorsuale.

Dopo aver accertato il possesso dei requisiti su indicati da parte dei candidati, la Commissione giudicatrice procede nella valutazione dei titoli.

L'elenco dei candidati ammessi al colloquio ed il risultato della valutazione dei titoli verranno resi noti nell'apposita pagina web dell'Ateneo relativa ai bandi per il personale tecnico-amministrativo.

Art. 7

(Valutazione dei titoli)

Ai titoli presentati potrà essere attribuito complessivamente un punteggio massimo di 25 punti.

Le categorie di titoli che saranno oggetto di valutazione ed il punteggio massimo attribuibile a ciascuna di esse sono le seguenti:

1. Titoli di studio fino a un massimo 5 punti

- Titolo di studio presentato quale requisito generale di ammissione alla presente procedura concorsuale: massimo 5 punti attribuiti secondo la seguente tabella:



Votazione (in sessantesimi)	Votazione (in centesimi)	Punteggio
37-42	61-70	1
43-48	71-80	2
49-54	81-90	3
55-59	91-99	4
60	100	5

2. Titoli di servizio fino ad un massimo di 20 punti

- Contratti di lavoro flessibile presso l'Università di Foggia per periodi **ulteriori** rispetto al triennio richiesto come requisito speciale per l'ammissione alla procedura concorsuale: 1,0 punto per ciascun trimestre.
In caso di sovrapposizione di periodi lavorativi gli stessi verranno conteggiati una sola volta.

Art. 8 (Colloquio)

Il colloquio, al quale potranno essere attribuiti **massimo 75 punti**, sarà finalizzato a verificare le conoscenze specifiche e le capacità acquisite al fine di svolgere le mansioni tipiche riferite al profilo professionale di destinazione.

In particolare, il colloquio sarà volto ad accertare un grado di conoscenza adeguato al profilo richiesto delle seguenti materie:

- elementi di legislazione universitaria;
- Statuto e regolamenti dell'Università di Foggia in tema di didattica e servizi agli studenti;
- norme sul procedimento amministrativo;
- conoscenza degli atti di carriera dello studente e applicazioni informatiche correlate più diffuse (Esse 3).

Durante il colloquio si provvederà all'accertamento della conoscenza della lingua inglese e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Il colloquio si intende superato se il/la candidato/a ottiene una votazione minima di 52,50/75 punti.

Art. 9 (Diario e svolgimento del colloquio)

Il colloquio si svolgerà nel rispetto dei protocolli di sicurezza adottati in conformità a quelli emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della funzione pubblica e validati dal Comitato tecnico-scientifico per contrastare e contenere l'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Il diario del colloquio e la modalità di svolgimento dello stesso verrà comunicata con successivo avviso nella pagina web di Ateneo relativa ai bandi per il personale tecnico-amministrativo.

La pubblicazione nella suindicata pagina web di Ateneo ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Al termine della prova, la Commissione giudicatrice redigerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

Il suindicato elenco verrà pubblicato nella suindicata pagina web di Ateneo

Art. 10 (Preferenze a parità di merito)

A parità di merito si applicano le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e ss.mm.ii.

Saranno presi in considerazione solo i titoli dichiarati nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale.

Palazzo Ateneo
Via Gramsci, 89/91 - 71122 - Foggia
Telefono: +39 0881 338 394

E-mail: filomena.cesareo@unifg.it; personaleta@unifg.it;

P.E.C.: arearisorseumane@cert.unifg.it

P.E.C.: protocollo@cert.unifg.it

Sito internet: www.unifg.it;



Art. 11

(Approvazione degli atti della procedura - Formulazione della graduatoria)

Riconosciuta la legittimità del procedimento, previo controllo di regolarità effettuato sui verbali della Commissione giudicatrice, il Direttore Generale approva gli atti della procedura concorsuale, e la graduatoria di merito espressa in centesimi formulata in ordine decrescente sommando, per ciascun/a candidato/a al punteggio riportato nella valutazione dei titoli il voto conseguito nel colloquio, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e ss.mm.ii.

La graduatoria di merito, contenente anche la dichiarazione del/la vincitore/vincitrice, sarà pertanto approvata con Decreto del Direttore Generale e resa pubblica mediante pubblicazione nella sezione informatica dell'Albo Ufficiale di Ateneo nonché nell'apposita pagina web di Ateneo relativa ai bandi per il personale tecnico-amministrativo.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - IV Serie Speciale "*Concorsi ed Esami*".

La graduatoria di merito rimarrà efficace per un termine di 24 mesi che decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione del suddetto avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - IV Serie Speciale "*Concorsi ed Esami*". Da tale data decorre il termine per eventuali impugnative.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di scorrere la suddetta graduatoria in relazione alle esigenze emergenti, previa verifica della disponibilità delle relative risorse finanziarie.

Art. 12

(Costituzione del rapporto di lavoro)

Il/La vincitore/vincitrice della procedura concorsuale sarà invitato/a a stipulare, ai sensi del vigente Contratto Collettivo Nazionale di lavoro relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca, un contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno, con inquadramento nella categoria C – posizione economica 1 - area amministrativa.

Il/La vincitore/vincitrice della procedura concorsuale ha l'obbligo, ai sensi dell'art. 35, c. 5-bis, del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165, di prestare l'attività lavorativa presso questo Ateneo per almeno 5 anni.

Il rapporto di lavoro sarà regolato dal contratto individuale, secondo quanto previsto dal C.C.N.L. relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca, per il triennio 2016-2018, sottoscritto il 19 aprile 2018, dai successivi contratti collettivi nazionali di lavoro e dalla contrattazione collettiva integrativa di Ateneo, nonché dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro subordinato, anche per quanto attiene al trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale previsto per i redditi da lavoro dipendente.

E in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

Il trattamento economico annuale è pari ad € 22.767,05 al lordo delle ritenute previdenziali e fiscali a carico del/la dipendente, e potrà essere incrementato nella misura e con le modalità stabilite dal contratto collettivo nazionale di lavoro del personale tecnico-amministrativo del Comparto Istruzione e Ricerca.

Il/La vincitore/vincitrice della procedura concorsuale sarà soggetto ad un periodo di prova della durata di tre mesi, ai sensi dell'art. 20 del C.C.N.L. - Comparto Università 2006-2009, sottoscritto in data 16 ottobre 2008.

Il/La vincitore/vincitrice dovrà anche attestare, nei modi e nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165 ovvero dovrà optare per il rapporto d'impiego presso questo Ateneo.

La mancata presa di servizio, senza giustificato motivo, entro il termine indicato da questa Amministrazione comporta l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro.

Qualora il/la vincitore/vincitrice assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti giuridici ed economici decorrono dal giorno di presa di servizio.

Palazzo Ateneo

Via Gramsci, 89/91 - 71122 - Foggia

Telefono: +39 0881 338 394

E-mail: filomena.cesareo@unifg.it; personaleta@unifg.it;

P.E.C.: arearisorseumane@cert.unifg.it

P.E.C.: protocollo@cert.unifg.it

Sito internet: www.unifg.it



Art. 13
(Trattamento dei dati personali)

Questa Università si impegna a trattare i dati forniti dal/la candidato/a nel rispetto dei principi cui al Regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali.

Titolare del trattamento è l'Università di Foggia, con sede legale in Foggia, Via Gramsci n. 89/91 – PEC: protocollo@cert.unifg.it.

Il Rappresentante Legale dell'Università di Foggia è il Rettore pro tempore prof. Pierpaolo Limone, domiciliato per la carica, presso la sede legale dell'Ente, Via Gramsci n. 89/91, 71122 - Foggia.

Il Responsabile della Protezione Dati Personali è il prof. Michele Trimarchi, Via Gramsci n. 89/91, 71122 Foggia, PEC: rpd@cert.unifg.it.

Art. 14
(Responsabile del procedimento)

Ai sensi della L. 7.08.1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, il responsabile del procedimento è la dott.ssa Filomena Cesareo – Area Risorse Umane – Servizio Reclutamento e Gestione Personale Tecnico-Amministrativo, sito in Via Gramsci 89/91–Foggia (tel. 0881-338394, e-mail: filomena.cesareo@unifg.it).

Art. 15
(Pubblicità)

Conformemente a quanto prescritto dall'art. 7 del Regolamento in materia di accesso all'impiego del personale tecnico-amministrativo presso l'Università degli Studi di Foggia, la pubblicità della presente procedura concorsuale sarà garantita:

- mediante pubblicazione di un avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV serie speciale “*Concorsi ed Esami*”;
- mediante pubblicazione del bando della procedura concorsuale nella sezione informatica dell'Albo Ufficiale di Ateneo nonché nell'apposita pagina web di Ateneo relativa ai bandi per il personale tecnico-amministrativo.

Eventuali modifiche del presente decreto nonché comunicazioni ulteriori inerenti la procedura concorsuale e la modalità di svolgimento del colloquio saranno pubblicati nell'apposita pagina web di Ateneo relativa ai bandi per il personale tecnico-amministrativo.

Le comunicazioni pubblicate sul sito web di Ateneo hanno valore di notifica a tutti gli effetti.

Art. 16
(Norme finali)

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia, in quanto compatibile.

Il Direttore Generale
(*dott.ssa Teresa Romei*)

Firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005

